

Conte corrente della Poste

Conto corrente della Poste

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche  
 Udine a domicilio e nel regno :  
 Anno . . . . . L. 16  
 Semestre . . . . . 8  
 Trimestre . . . . . 4  
 Per gli Stati dell'Unione postale :  
 Anno . . . . . L. 28  
 Semestre e Trimestre in proporzione  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione  
 Via Prefettura N. 6.

# IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIULIANA

INSERZIONI

Tabella.  
 In terza pagina  
 Continuati, Necrologie, Dichiarazioni,  
 Ringraziamenti . . . . . Cent. 15  
 per linea.  
 In quarta pagina . . . . . 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
 Un numero arretrato, Centesimi 10.  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-  
 ducci e presso i principali librai.

## LETTERE PARLAMENTARI

(nostra corrispondenza)

Montecitorio, 23 febbraio.

(A) Quello che si prevedeva è avvenuto.

L'opposizione tenta di far entrare dalla finestra quell'inchiesta parlamentare, che è stata cacciata, o che, per lo meno, non ha potuto entrare dalla porta.

Ecco perché oggi l'onor. Agnini e colleghi dell'Estrema Sinistra han fatto un nuovo tentativo di un'indagine che avrebbe dovuto coinvolgere nella sua sfera tutto il Parlamento, cominciando dal Ministero. Anzi, probabilmente, chi era preso di mira era appunto il Ministero, o per meglio dire taluno dei suoi membri.

La discussione e la conseguente votazione, della quale s'avrà ragguagliato il telegrafo, arrivarono intessere, tanto più che oggi stesso alcuni Uffici avevano potuto discutere la mozione Agnini per la sua ammissione. Per cui alcuni deputati erano già presentati dall'aula, altri erano dispersi per le sale superiori, e vennero già alla diretta chiamata dal provvidenziale campanello elettrico.

Anche ieri v'era stata una mezza levata di scudi dell'opposizione nelle quattro interrogazioni agli onor. Colajanni, De Martino, Costa e Gavazzi, che avevano avuta virtù di spolverare un'inscrutabile serie di fatti personali, legati l'un l'altro come le collige, con grande soddisfazione della morbosa curiosità della tribuna pubblica, con grande perdita di tempo e con nessun vantaggio né del credito del paese, né di quello della Camera.

A sollevare un po' lo spirito di quest'ultima veramente, da lunedì è arrivata in buon punto la discussione sulle convenzioni marittime, discussione serena ed elevata, che torna ad onore di tutti. Oggi, fra altri, s'intese un bel discorso del Tacchco, che in molti punti mostrò un'abilità oratoria indicabile.

Si sperava di poter venire al voto sabato. Ma la cosa sarà difficile. Vi sono ancora cinque oratori iscritti, poi devono parlare il ministro e il relatore; poi si devono svolgere i vari ordini del giorno e gli emendamenti proposti. Ma l'ostacolo principale proviene dalla circostanza che colla fine del mese scade l'esercizio provvisorio. Ora, s'è reso non si dispone ad approvare alla Camera il 25, non può essere portato al Senato il 27: quindi la necessità di una nuova proroga. Ecco perché sabato, credo, non si voterà.

È il Ministero, chiederete voi, come si regge?

Ecco: avete mai visto nel mondo certa gente maliziosa, alla quale il volgo e anche i medici preconizzano la morte, ad ogni mutar di tempo o di stagione, e poi finiscono col metter sottterra gli amici e anche i medici?

Suppergiù mi pare il caso del Ministero Giolitti.

### PERCHÉ FU RIGETTATA LA PROPOSTA AGNINI.

Telegrafano da Roma a un giornale che avrebbe voluto l'inchiesta parlamentare sulle Banche, l'Italia del Popolo di Milano:

«Perché vi spiegiate la grandissima maggioranza da cui fu respinta la proposta del socialista Agnini, che arditamente si fece eco delle domande e delle idee del suo partito, riproponendo sotto altro aspetto l'inchiesta parlamentare sulle Banche, giova rammentare che ai primi del prossimo marzo sarà compiuta l'inchiesta amministrativa, che è reputata spregiudicata.

D'altronde, è opinione generale che, dopo la commedia delle commemorazioni

zioni di Rocco De Zerbi, più nessuno crederebbe alla serietà di una inchiesta parlamentare.

Ed occorre proprio aspettare questa commedia, per sapere che un'inchiesta parlamentare non avrebbe avuto credito nel paese?

### Le commemorazioni alla Camera e la proposta Crispi

#### Spirito settario

Troviamo lodata da parecchi giornali la proposta Crispi, che tende a modificare il regolamento della Camera nel senso che, alla morte di un deputato, il presidente l'annunzi paratamente e semplicemente, dichiarando vacante il Collegio.

Questa proposta dell'on. Crispi renderà servizio, se verrà approvata:

1. Alla verità storica, perché oneste commemorazioni improvvisate dai contemporanei al primo annunzio della morte d'un uomo politico, sono ispirate a sentimenti o d'indulgente compiacenza, o di passioni male spente;
2. Al Presidente della Camera, che bene spesso preferirebbe (almeno in suo segreto) sostenere per ora o per giorni una intricata discussione, al fastidio d'incoronare un collega defunto in una serie di frasi roboanti a cui la moda impone in modo ineluttabile lo stile laudatorio delle iscrizioni sepolcrali;
3. Alla Camera, a cui risparmierebbe l'eventuale ripetizione di scene disgustose e tumultuose;
4. Ai morti medesimi, che per la vanità di una più o meno sentita commemorazione, si vedgono di bel nuovo discussi e non sempre con troppo favore;
5. E finalmente alla Giustizia stessa, ed un'azione del genere di quella della seduta del 20 febbraio parrebbero esercitare o vendette o pressioni. Imperocché, in fin dei conti, finora tutto quello a cui si face allusione, è opera esclusiva del poter giudiziario; finora niente è uscito dal perlo del istruttoria, e tutti quindi, e le due Camere più di tutti, hanno il dovere di lasciar quell'opera procedere libera, fidente e indipendente.

Ed a proposito della commemorazione De Zerbi, che certamente ha indotto l'on. Crispi a presentare la sua proposta, giova notare che le esagerazioni che furono dette da qualche deputato — come quelle che furono scritte in certi giornali — nulla hanno a che fare col cuore, e molto colla passione politica.

Il lato, diremo così, sentimentale del tragico avvenimento, era stato toccato con lodevole sobrietà dall'on. Zanardelli, ma disgraziatamente l'effetto delle nobili e misurate parole del presidente della Camera, fu gasato da qualcuno degli oratori che vennero dopo.

E così doveva accadere, perché il terreno era già preparato alle intemperanze più assurde e più audaci.

Non appena giunse a Montecitorio — corredata di terribili documenti — la domanda di autorizzazione a procedere contro il De Zerbi, si incominciò ad innalzare che il Governo aveva forzata la mano al potere giudiziario e l'aveva indotto a colpire quel deputato, unicamente perché militava nelle file della Destra.

E, a formularla l'iniqua insinuazione, fu primo il Bonghi in un suo articolo sull'Opinione; poi venne ripetuta in coro dai giornali moderati.

Durante l'istruttoria del processo, non si è mai lasciato passare un giorno senza cercare di commuovere l'opinione pubblica in favore del giudicabile; perfino ai conforti, pietosi e doverosi, dell'amicizia, si volle dare il carattere e il significato di sdegnose proteste contro l'opera della giustizia, che seguiva serenamente il suo corso.

Poi, quando avvenne la catastrofe, si fu un deputato di Opposizione — l'on. Casale — che fece l'elogio della povertà di Rocco De Zerbi, e gridò, rivolto al banco dei Ministri: «Volevate una vittima, e l'avete avuta!»

anche quando trascurate — di pietà per una grand' sventura, ma erano state preparate di lunga mano, e vi avete soffiate entro lo spirito settario...

### GIUBILEO E PELLEGRINAGGI

#### Conclusioni.

Scrivo il Diritto:  
 «I romani venuti a Roma per festeggiare Leone XIII nell'occasione delle sue nozze d'oro episcopali, hanno in parte già ripresa la via del ritorno ai loro paesi così diversi e lontani, in parte sono sulle mosse per riprenderla. Laonde si può ormai tirare la somma e stabilire i risultati del grande fatto.

La morale della storia è molto semplice e molto facile a ricavarla. Essa può ridursi a queste tre proposizioni:

1. Il papa non ha bisogno del potere temporale per riscuotere gli omaggi del mondo intero. Crediamo di dover aggiungere che, senza il potere temporale, come ne marita di più sicuramente, così di più ne riscuote.
2. Uolero che desiderano venir a visitare in Roma il pontefice, non hanno che da astenersi dalle provocazioni, per godersi la maggior libertà, precisamente come la libertà maggiore gode il pontefice di riceverli e far edir loro tutto quanto gli pare e piace.
3. La libertà può anche diventar licenza da parte del pontefice e da quella dei pellegrini, quando le loro feste si svolgono entro le mura delle Chiese e del Vaticano, come dimostrano le grida di: Viva il papa re!

Or che si vuole di più dai cattolici per la necessità della loro religione?

Queste circostanze sono rilevate non solo da noi, che potremmo essere tacitati d'interesse nella controversia, ma anche dalla stampa estera, la quale, nella sua alta imparzialità, ha constatata ancora una volta la grande tolleranza di Roma italiana, e confermato al mondo come il papa non sia prigioniero che di se stesso.

E questo ci basta.

### MANCANO GLI UOMINI

Un giornalista francese che, dopo breve soggiorno, si è affezionato all'Italia, diceva l'altro giorno ad un giornalista romano:

« Voi avete voluto imitare il nostro Panama, e avete avuto torto. Noi potevamo farlo, e sacrificare un certo numero di uomini politici; ne abbiamo una riserva che non si esaurirà tanto presto. Ma voi, che non avete questa riserva d'uomini, dovete adoperare con più giudizio quelli che avete; perché li esaurirete presto, e finirete col trovarvi ridotti al nulla o all'ignoto. »

Queste parole sono verissime. La riserva d'uomini che abbiamo in Italia non è vicina a esaurirsi: è bella ed esaurita. Già, volta, sono sempre gli stessi nomi quelli che servono al consumo della politica italiana; ed è questo appunto quello che spiega il perché non vi siano in Italia delle morti politiche. Fino a che la pietra della tomba non è scesa sopra un uomo politico italiano, la sua risurrezione è sempre possibile. Mischi ha potuto dire l'altro giorno alla Camera: Nel caso che io tornassi ministro!

Da che deriva questa inverosimile scarsità? Forse la bella terra d'Italia, almeo un tempo di sì chiari intelletti, è oggi isterilita? forse il fulgore del nostro cielo non basta più a suscitare nei cervelli tanta luce di pensiero quanta ne viene dalla buia e grave atmosfera dei paesi del Nord?

Oh no! l'ingegno italiano può dare ben altri frutti, e ne è prova il gran numero di nostri giovani che, ricchi di coraggio e di intelletto, vanno a cercare fortuna in terre lontane. Non è la natura maligna all'Italia: sono gli uomini che hanno lavorato con tutte le loro forze per impedire in Italia quella ricca produzione di uomini pubblici che negli altri paesi è la garanzia e la condizione del buon governo e della prosperità generale.

Tre mezzi sono stati adoperati per ottenere questo scopo: il cumulo degli uffici in una sola persona, il limite dell'età per l'ingresso agli uffici pubblici, e finalmente la lega degli uomini del passato contro tutto quello che si di gioventù e di avvenire.

Del cumulo degli uffici sappiamo qualche cosa. Ha potuto in parte provvedere la legge per quel che riguarda l'ufficio di deputato e di sindaco; ma, anche oggi le nostre città sono fornite di un certo numero di cittadini sui quali piovono senza discrezione alcuna gli onori e i carichi municipali. Tutto è fatto con uno scopo: allontanare il più che sia possibile la gente nuova da quegli affari che sono un naturale e necessario avviamento alla carriera politica.

L'età elettorale fissata a trent'anni è un'altra idea ridicola, di cui soltanto il nostro paese ha potuto dare il poco invidiabile esempio. Come volete che si inizi a trent'anni una carriera politica? A meno che non si sostenga la tesi che, fino ai sessant'anni, in Italia si è disadatti a qualsiasi impresa politica; ragione per la quale ricordiamo perfettamente che di Domenico Fausti, presidente della Camera e cinquantenne, i burghesi del Parlamento dicevano: « È un bravo ragazzo! »

Tutte queste ragioni spiegano il perché la nostra riserva d'uomini non esiste. Quelli che hanno posto alla predicazione, veghiano con tutte le cure perché nessuno venga a disputare loro la preminenza, e siccome hanno il mestolo in mano, ci riescono. E così tutta una generazione, che pure ebbe un momento di gloria, si spegne ineguando la chimera che parve così insegnata ad Augusto; quella di uccidere il proprio successore.

### La Francia e l'Austria nei loro rapporti coll'Italia

(corrispondenza della Gazzetta del Popolo)

Parigi, 23 febbraio.

Gli avvenimenti di Vienna hanno, e non potevano non avere, una eco vivissima a Parigi; ma non condurranno che a sterili, anzi dannose soddisfazioni di sarcasmi. Se la diplomazia francese, ed in suo difetto il sentimento pubblico, fossero abili, sapessero avere vedute larghe, ardite, lontane, alla Cavour, questo sarebbe forse il momento più difficile che abbia mai passato la Triplice.

Ma bisognerebbe non smarrirsi nelle minuterie del momento, in calcoli piccoli, ed alla condotta, intanto inabile, della cancelleria austriaca, contrapporre un'attitudine generosa e spregiudicata. Sulla questione del Papa nulla la Francia ha da fare. Lo si tiene in riserva con carezze ed inchini per ogni evenienza futura; ma la Francia non uccida una terza spedizione di Roma.

I più clericali stessi, i Congressi cattolici, la Destra, deplorano forse in cuor loro l'occupazione di Roma; ma mai, in nessuna occasione, loro sfugge una parola, un'allusione che possa offendere l'Italia. Un Cavour francese coglierebbe il momento per iniziare un accordo in quanto riguarda il Mediterraneo, la sola grande questione che separi gli interessi dei due paesi.

Se l'Italia non ha la preminenza nel Mediterraneo, la stessa occupazione di Roma è in pericolo; poiché, chiusa nel suo confine territoriale, l'Italia intisolchisce e muore; o deve subire la generosità del vincitore.

Ebbi più volte occasione di svolgere queste idee, aggiungendo che era all'abilità della diplomazia francese dare ai diplomati che all'Italia rimane la direzione politica generale nei bacini del Mediterraneo, o che le occupazioni francesi lungo le sue rive saranno subordinante all'azione diplomatica italiana. Biserta, la Tunisia, il Marocco, i protettori in Oriente, i commercianti, le scuole, gli ospedali italiani, in tutta la plega del Mediterraneo, possono essere tema ad un'iniziativa diplomatica sagace ed a grandi vedute.

Ho il rincoramento di dover temere che non se ne farà niente. Quanto volte ne parlati, trovati gli amici freddi, allenti da stipulazioni precise, e quasi stappati al vedere che da una bocca italiana potessero uscire aspirazioni cotanto per un francese audaci. « Se no parlati, mi si disse, quando sarà rotta l'alleanza tedesca, » in tal caso non se no parlati mai, perché l'Italia non può abbandonarsi alla mercè di chi ha interessi diametralmente opposti ai suoi.

Che si farà ancor meno nel momento presente, perché si sapevano le tendenze clericali della Corte Austriaca e si ostacola sull'Austria per futuro sperato smembramento dell'Impero germanico. Se mai capitasse, l'Austria nel pensiero francese riprendere il suo posto nell'egemonia tedesca, lasciando libera alla Russia l'espansione nei Balcani.

Lo, vieto, stretto e piove, unite all'ambizione di rivale, l'Allezia e la Lorena, senza cessare dal dominare nel Mediterraneo, non permettono di avere la sagacia diplomatica che condusse la Sardegna in Crimea, l'Italia a Roda, e l'Inghilterra al Cairo.

La Francia rinnovarà ora verso l'Italia l'errore commesso nel 1858 verso l'Inghilterra, quando rifiutò la spedizione d'Alessandria. Inutilizzata dai «Vogli», non afferra il concetto d'una politica complessa. Le parole, i discorsi, anche ammassati, sono poveri; e la politica è la più materiale della prosa; ad affare che si reggia unicamente sulle norme del tornaconto. Se da la Francia il Mediterraneo, l'Italia darà la Triplice; se si dà soltanto sbarrata ad un'ipotesi, la Triplice rimane malgrado i rinovati errori della Corte Austriaca, la quale continuerà più tardi i suoi antichi, puntuali.

Vi è anche un altro motivo, perché l'eco dei fatti di Vienna rimanga sterile a Parigi. La diplomazia francese crede di sapere che il grado del trono austro-ungarico, educato dai gesuiti con le idee antiquate dei signori feudali, preferirà lui l'iniziativa, quando sarà salito al trono, d'un accordo, con la Russia, separandola dalla Germania.

L'imperatore d'Austria è, sui 62 anni, la successione più aprirsi da un momento all'altro; in tal caso la Triplice sarebbe destabilizzata per fatto stesso dell'Austria. Così si crede. Quindi non però il passo di altri negoziati per distendere il patto odioso. Questo calcolo dimentica gli interessi ungheresi, e che il movente della nazionalità che formano l'impero, non potrà mai dare a questi una situazione sicura.

Se la scelta, di cui ha data ripetute prove, accompagna ancora adesso il sentire francese, i fatti si compiranno, malgrado il clericalismo austriaco.

### Guglielmo e gli agricoltori tedeschi

Il Reichsanzeiger annunzia che l'imperatore, risolvendo la Deputazione dell'associazione agricola che gli espone con un memoriale i voti degli agricoltori, disse essere suo vivissimo desiderio di porre rimedio alle difficili condizioni dell'agricoltura; ma essere necessario anzitutto un periodo di pace. Al mantenimento della pace gli agricoltori potrebbero contribuire contribuendo all'aumento della forza dell'esercito. L'imperatore soggiunse che il Governo prende della massima considerazione i desideri dell'agricoltura; che egli, come i suoi antenati, considera come grande sostegno della monarchia. Concluda che gli agricoltori si mostreranno sempre fedeli alla dinastia.

### Un imperturbabile in faccia alla morte

Un'esecuzione ospitale, piena di particolari drammatici, è avvenuta di questi giorni nel bagno penale di Cante, capoluogo degli stabilimenti spagnoli sulla costa del Marocco.

Il condannato a morte, certo Gregorio, era già da dieci anni detenuto in quel luogo di pena. Sei mesi fa, aggravata la sua situazione comitativa un doppio assassinio, per quale fu condannato alla fucilazione.

Fino all'ultimo momento il condannato ha dato prova di un incredibile sangue freddo. Quando il vigile il custode entrò nella sua cella per avvertirlo che stava per essere posto nella spessella: — Ebbene, andiamo — rispose — e allegrement.

Al procuratore del re, che gli do-

mandava se voleva fare testamento, rispose:

Il mio testamento! Non mi resta che l'anima, e la do al diavolo. Al cappellano, che tentava d'infondergli qualche speranza:

Sparare! — rispose — Ma se giungesse la grazia, la respingerei. Ho vissuto abbastanza. Finalmente, giunta l'ora dell'esecuzione, si pose in cammino, dicendo: — Ecco la mia ultima passeggiata! Poi, ai soldati, quando fu davanti al pelotone di esecuzione:

Mirate al cuore!

L'esposizione italiana a Zurigo

Ieri partirono per Zurigo l'on. Nic. Colini ed il cav. Zucchini... di ordinarvi la mostra italiana di vini ed olii.

Le notizie pervenute dalla Svizzera indicano che non soltanto per questi due prodotti si presenta facile l'importazione in quel mercato.

Potrebbe determinarsi anche una forte importazione di bestiame, pollame ed uova, perchè alle favorevoli condizioni del mercato svizzero corrispondesse uno spirito di iniziativa, anche limitato, da parte dei nostri esportatori.

Il Governo dal canto suo nulla lascerà d'intentato per assessorarlo.

Una terribile tragedia d'amore a Savona

Una tradita che uccide l'amante

A Savona una sanguinosa tragedia ha funestato l'altra sera il sobborgo di Lavagnola, pacifica residenza della Lavagnola.

Certo Giuseppe Rosso, d'anni 24, reduce da poco tempo dal servizio militare, veniva ucciso da un colpo di coltello al cuore dalla propria amante Maria Piccardo, d'anni 23.

Il Rosso, prima ancora di partire soldato, aveva promesso alla Piccardo di farla sua, ma la lontananza uccise, a quanto si dice, i sentimenti del giovane, il quale, ritornato a casa, diede ad intendere di essere poco disposto a mantenere la promessa data. Secondo altra versione, il Rosso, ritornato in famiglia, vi ebbe avvertite nella Piccardo certe esagerazioni dovute a relazioni di genere piuttosto intime con altri, scoperta che lo avrebbe indotto a rinunciare a qualunque progetto di matrimonio.

Comunque sia, conseguenze o no, questo è certo che alla Piccardo spiacque assai vedersi sfuggire il Rosso, e di qui rimpianti, suppliche, scene di gelosia terribili, le quali ebbero per compendio la triste scena dell'altra sera.

Il Rosso, invitato da un oggetto della Piccardo a recarsi all'abitazione di questa, accettava l'invito, e vi si recava verso le sette dell'altra sera. Quando fu nel portone della casa, vide d'un tratto comparire davanti la Piccardo, la quale vibravagli un colpo di coltello in direzione del cuore. E tanta fu la forza del colpo, che il Rosso, caduto a terra, spirava dopo pochi minuti.

La ferite fu costituita poi alla forza pubblica, accorse subito sul luogo alla notizia del fatto.

«Don Chisciotte» in Tribunale

La Capitale di mercoledì pubblica questa curiosa pagina dal retroscena giornalistico di Roma:

Ieri l'altro alla Corte d'Appello, davanti a pochi togati, s'è discussa una causa civile che in altri luoghi, per esempio a Parigi — e forse anche qui a Roma, se questa odiosa banconaria non avesse concentrato tutte le attenzioni — avrebbe attirato grande folla di curiosi e chi se quale seguito di dicerie e di scandali avrebbe suscitato. Infatti quella causa ha per attori dei giornalisti e dei banchieri, due professioni così lontane, così discordi fra loro, che quando fu tentata per un momento di ravvicinarle la cosa finì... in tribunale.

Vi ricordate quando sei anni fa noi mater gli rimasti buoni dell'edificio crollante del Capitani Fracassa fu fondato il Don Chisciotte? S'ebbe una corrente di simpatia avvolta il nuovo giornale, lo spirito fino e mordace del quale fece la delizia di tutti i circoli politici ed eleganti di Roma.

I pupazzetti di Gandolin e di Lyonne, gli articoli del Saraceno, le trovate di Vamba spesso valsero a recare dai veri imbarazzi al Ministero — perchè il Don Chisciotte era sempre all'opposizione, specialmente durante il Gabinetto Crispi, alla caduta del quale certamente cooperò.

Naturalmente da tutto ciò una cosa doveva derivare: la benevolenza verso il giornale di parecchi uomini politici. Infatti nelle modeste sale del Don Chisciotte non era difficile incontrare l'on.

X. il senatore Z. e perfino qualche ministro, di quelli che passano a spregiudicati.

Bel tempo quelli!... quando fu fondata la Lega dell'ortografia coi relativi banchetti e discorsi di Pasarella, di Ferri, di Oramba e di tutta quella lieta brigata ora così sparata!... E le partite a scopa?... e le impressioni di esse, lasciate a memoria dei posteri nelle pareti del salotto?...

Ma un bel giorno, anzi un brutto giorno, tutto ciò ebbe fine.

Gandolin e il Saraceno presero delle grandi aria. Si cominciarono a vociferare di gravi avvenimenti: il giornale s'ingrandiva, diventava un Mattin italiano, anzi no, un Figaro, s'era in trattativa per l'acquisto di una tipografia completa con un grande macchinario... e tante altre belle cose. E tutto ciò per opera di tre banchieri i sigg. Simbelli, Patrone ed Ottavi che avevano acquistato il giornale.

C'era chi prendeva la cosa in sberzo e chi s'entusiasmava: ma sta il fatto che il Don Chisciotte nell'agosto del 1891 dall'ufficio del Corso passò ad un principato appartamentato in via dei Prefetti e aumentò notevolmente il formato.

Sul principio le cose andarono magnificamente: redazione aumentata, stipendi buonissimi, telegrammi autentici da tutte le capitali, insomma non c'era nulla a desiderare.

Eppoi quei tre proprietari erano le perle dei gran signori!

Ma, cristo mio, ad un tratto le cose cambiarono.

Sorsero disparei tra i proprietari che cedevano d'aver combinato un affare d'oro ed invece non avevano fin allora che sberzato migliaia di lire.

Vennero i protesti delle cambiali e una mattina — quella del 7 aprile 1892 — con meraviglia di tutta Italia, gli strilloni non gridarono più il Don Chisciotte.

Era morto!

Come dicevo dunque ieri s'è discussa una causa e appunto riguarda il povero Chisciotte.

L'origine di essa è questa: i signori Simbelli, Patrone ed Ottavi per l'acquisto del giornale s'erano uniti in società con un capitale di 240 mila lire diviso in sei carature, delle quali se ne assegnavano due ad ogni socio e si permetteva la cessione d'una sola caratura della autorizzazione degli altri soci.

In realtà chi era un poco addentro alle segrete cose del retroscena politici, sapeva che tre di quelle carature erano destinate ciascuna a personaggi altolocati, che si erano illusi di avere con tal mezzo il satirico foglio amico. Intermediario fra i personaggi e i signori Simbelli e Patrone era stato il signor Ottavi. Ora siccome il periodo pare non soddisfaccesse troppo ai misteriosi personaggi — che potrebbero essere il marchese di Rudini, l'on. Nicotera e il conte Rattazzi — egli si rifiutò di mantenere gli obblighi che loro imponeva la proprietà d'una caratura.

Di qui contestazioni e liti senza fine fra il com. Ottavi da una parte che si protestava estraneo a tutto, per aver tentato la cessione della sua caratura al signor Achille Pazzari — dove non entra costui? — e degli onorevoli Simbelli e Patrone dall'altra, che si vedevano bellamente giocati.

Ieri tutto ciò fu lungamente discusso dinanzi ai giudici, perchè la risoluzione della vertenza interessa al sommo grado i tre signori, dovendo decidersi chi pagherà la larga eredità... di effetti lasciata dal Chisciotte, qualche cosa come un 150 mila franchi.

Dal resto la faccenda dal nostro punto di vista non ha che un interesse di curiosità, ma siccome dallo svolgimento del processo son venute fuori delle cose molto piaciute e che mandano un ottimo sprazzo di luce sugli uomini che formarono il ministero Di Rudini, domani spigoleremo da una memoria pubblicata in questa circostanza dagli avvocati Clementi e Tabet qualche pagina, che costituirà addirittura la rivelazione d'un retroscena, i cui attori tragico-comici — ma non abbastanza scellerati — furono alcuni membri di quel Gabinetto.

C. BURGHART

RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda a tutte le ore Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata elezione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

CALEIDOSCOPIO

I versi. Sono di E. C. Nobili.

Il poeta.

Il poeta, signora, è un ammalato Di cuore e di cervello. Un povero demone che lo sognato La conquista del bello.

Il volgo d'oggi giorno lo disprezza Come un pezzo di strada, Ed egli canta nella sua trionfanza, Ma nessuno gli bada!

Quest'oggi insegue ai buoi della mamma, Al vero, alla natura, Domani al pianto, o d'un amore al dramma, Ma nessun se ne cura.

Ed egli passa col sorriso in volto E la morte nel cuore, Sognando un fiore che non fu mai colto, O un candido amore.

Ed egli passa: qualche donna pla Di carota lo cinge, Ma tutto il feto si fletora via Flagellando lo spinge.

Ed egli passa: ma nel fondo al cuore Restan le ricordanze: - Oh caldi baci! Oh lagrime d'amore! Oh tenero sembiante! -

Povero pazzo! Solo ed incompreso Malinconico al destino, Poi della croce sotto il grave peso Stramazza sul cammino.

X

Cronaca friulana. 25 febbraio (1896). Il Comune e il Capitolo di Udine intercedono presso il Papa, onde venga assolto dalla scomunica Tristano Savorgnano, che, uccidendo il patriarca Giovanni di Moravia, aveva liberato la patria da un tiranno.

X

Un pensiero al giorno. Generalmente non riteniamo per uomini di buon senso che quelli che sono del nostro parere.

X

La sfinge. Monoverbo.

X

Spiegar. del monoverbo preced.

X

Per finire. Codicelli va alla predicazione. A un certo momento arriva il segretario col borsellino... solito.

— No, grazie — esclama Codicelli, respingendo dolcemente con la mano — non ne prendo mai.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Dignano, 24 febbraio.

L' influenza.

Qui da qualche giorno è scoppiata l'influenza negli uomini e negli animali bovini. In questi ultimi si ebbero dei casi gravi.

X

È morto. Quel Sacilotto manovratore ferroviario che, come ieri abbiamo annunciato, rimase assai malconcio in un accidentale investimento di un treno a Casarsa, dovette ieri stesso soccombere.

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. In omaggio all'esattezza dobbiamo dire che l'on. De Puppi non era presente alla seduta della Camera dei deputati, nella quale si votò la mozione Agnini, come sulla fede di un giornale di Venezia ieri abbiamo riferito.

Camera di Commercio

La questione degli olii. Il presidente della Camera di commercio spedì ieri il seguente telegramma al Ministero delle Finanze:

«La Camera, priva risposta precdente disappoiato, prega autorizzare telegraficamente questa Dogana far analizzare olii commestibili da Regia Stazione sperimentale agraria Udine via provvisoria finché detta Dogana sia rifornita materiali necessari analisi.»

La conferenza di ter sera sul «Gollardi». Numeroso e scelto auditorio intervenne alla conferenza di ieri sera letta dal sig. avv. C. L. Schiavi, essendo indisposto l'autore avv. co. Giovanni Andrea Ronchi.

Il lettore avv. Schiavi, fece presedere la conferenza da alcune briose parole che furono accolte da unanimi applausi: disse che anche qualche egregia signorina potrebbe trattare un qualche argomento geniale, delegando poi qualcuno a leggere il suo scritto.

La conferenza dell'avv. Ronchi fu ascoltata per tutto il tempo, colla più grande attenzione. Con molta acutezza egli riassunse tutta la questione intorno a tali «clerici vagabondi», che in mezzo al silenzio e alle tenebre del medio evo, sono i soli a rompere col loro

guido di ribellione quell'aria morta e greve.

I loro versi letti e gustati dal popolo, prepararono lo spirito che diede origine al Risorgimento. Il carattere dei Gollardi spensierato, e i loro versi bucofichi ed amatori, quantunque spesso deturpati da sconcezza, pure dimostrano in chi li scrisse un sentimento alto e profondo della natura, un desiderio d'imitare secondo le forze loro la veneranda antichità. Riscono a tutti graditi, perchè dalla gaiezza propria della gioventù, con rapido volo passano al fiero esaurimento della satira, e perchè spesso graziosissimi e originali pensieri li indorano.

Finita la conferenza, tutti gli intervenuti, e gli studenti in particolare, accorsero numerosissimi, applaudirono lungamente e caldamente l'autore.

Franzolini a Gorizia. La splendida ed ampia sala della Società del Gabinetto di Lettera di Gorizia, era ieri a sera zeppa di un pubblico sceltissimo, composto per una buona metà di belle ed eleganti signore.

Il conferenziere fu accolto da un lungo e fragoroso applauso, e la conferenza fu più volte interrotta da battimani. Alla fine gli applausi furono tali e tanti e così insistenti, che il prof. Franzolini dovette ripresentarsi a salutare e ringraziare l'auditorio.

ebbe quindi luogo una cena offerta all'egregio conferenziere in una sala della trattoria alla «Corona d'Ungheria», e in fine della quale il podestà cav. dott. Marovigh brindò al conferenziere, e questi al primo cittadino di Gorizia, al presidente del Gabinetto di Lettera, avv. Venuti, ed ai tanto gentili Goriziani.

La conferenza «Cuore» sarà pubblicata nelle nostre appendici, a cominciare da lunedì p. v.

Società Agenti di commercio. I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domani, 28 febbraio corr. alle ore 2 e mezza pom., nella sala della Camera di commercio — gentilmente concessa — per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni. 2. Rendiconto economico dell'esercizio 1892. 3. Nomina di cinque consiglieri. 4. Nomina di tre revisori dei conti. — Ci viene comunicata la seguente lista con preghiera di pubblicazione: Un gruppo di soci della Società agenti di commercio raccomanda caldamente per le elezioni di domani la seguente lista:

a Consiglieri

Bruno Marco (nuova elezione) Calligaris Giov. Batt. (rielezione) Lupieri Pietro (nuova elezione) Ostermann Giov. Batt. (rielezione) Zavaglia Vittorio (nuova elezione)

a Revisori dei Conti

Fabris rag. Giuseppe (nuova elezione) Schönfeld rag. Alfredo (rielezione) Tomadini Virginio (nuova elezione)

Banca cooperativa udinese. Domani alle 2 pom. avrà luogo nei locali della Società Commerciale una adunanza preliminare generale degli azionisti della Banca Cooperativa Udinese.

Società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine Avviso.

S'invitano i signori azionisti della Società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine, ad intervenire alla adunanza generale della Società, che avrà luogo in Udine alle ore 10 ant. del giorno 26 febbraio corrente, nei locali di residenza della Camera di commercio, per trattare sugli argomenti compresi nell'egregio ordine del giorno.

Nel caso di seconda convocazione questa avrà luogo nel dì 5 marzo p. v. stessa ora.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca di Udine. Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del Giorno:

- 1. Relazione del Consiglio d'amministrazione. 2. Relazione dei Sindaci. 3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili. 4. Nomina delle cariche sociali.

Il Presidente P. Billa

Cotonificio Udinese. Il pagamento della cedola N. 8 del Cotonificio Udinese avrà luogo presso la Banca di Udine dal 1 marzo in poi, con lire 80.

Teatro Minerva. Come abbiamo annunciato, domani a sera la Società Comica «Pietro Zorutti» darà in questo teatro una recita straordinaria rappre-

sentando la commedia del signor Luigi Merlo di Gorizia, intitolata: «Fra parino».

Alla commedia farà seguito l'applaudita farsa dello stesso autore: «Puar Nazziut!»

Prezzi d'ingresso alla platea cent. 50, ideam pel sottufficiali e piccoli ragazzi cent. 30, ideam al loggione cent. 80.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica ch: verranno eseguiti domani 28 febbraio dalle ore 1 alle 2 e mezza pom., in piazza V. E., dalla Banda del 86° fanteria:

- 1. Marcia N. N. 2. Ballabili «Brahma» Dall'Argine 3. Waltz «Sangue Veneto» Straus 4. Fugale secondo «Aida» Verdi 5. Scena e Cavatina «Maobeth» Verdi 6. Polka N. N.

Benevolenza del Ballo Studenti. Parecchi dbai della pesca di benevolenza tenutasi al Ballo Studenti la sera del 6 febbraio non furono ancora ritirati.

I numeri estratti i cui doni si trovano ancora a disposizione dei vincitori sono i seguenti: 99, 170, 278, 815, 418, 441, 459, 589, 561, 554, 728, 716, 793, 886, 944, 954, 144, 601.

La Commissione del suddetto ballo avverte gli interessati che i doni si potranno ritirare al Collegio Paterno fino a lunedì 27 corrente mese; trascorso questo giorno, i doni verranno venduti e l'importo si unirà al cospicuo della festa degli studenti, e sarà devoluto in parti uguali a scopo di benevolenza alla Società Dante Alighieri e Reduci.

Benevolenza. Ieri il signor Canciani Vincenzo fu Giacomo elargì a questa Congregazione di Carità lire 15 ricavate dal suo palco nella sera della veglia di benevolenza, e la ditta Chiappa e comp. di Milano riuscì (ogni cartolina di ieri) al compenso di lire 30 per le sei livree noleggiate per personale di servizio, importo questo che nel resoconto era già esposto in passivo. Per cui oggi l'introito netto della veglia, ascende a lire 2883,27.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Ringraziamento. Il sottoscritto ringrazia tutti coloro che volentieri si prestarono con comfort ed in altri modi durante la lunga e penosa malattia della ora defunta di lui moglie Antonia Damiani De Festini; nonché quelli che in qualsiasi modo vollero concorrere a rendere più soave i di lei funerali.

Udine, 25 febbraio 1896. Giov. Batt. De Festini

Minerva. Rassegna internazionale e Rivista delle riviste, diretta dal prof. Federico Garlauda della R. Università di Roma (Roma, Società Editrice Laziale).

Questa ottima rivista, il cui nome non giunge certamente nuovo ai nostri lettori, è entrata nel suo terzo anno di vita.

Francamente noi non conosciamo altra rivista italiana che presenti in ogni suo fascicolo tale varietà di argomenti, tutti importanti, per modo da interessare qualunque categoria di persone colte.

Ed ecco il sommario dell'ultimo numero:

SOMMARIO: Lo Ciar (E. B. Lanin) — Chastubriand e la sua civiltà (A. Albalat) — Le raze umane e la loro diversità e il loro avvenire (Zaborowski) — La letteratura francese contemporanea: la nuova scuola (L. Deschamps) — La critica italiana in Francia — Il canone dell'avvenire (A. Veuglin) — La Teofilia (D. Van Mude) — La riforma militare in Germania (Von Der Goltz) — Fotografia di spiriti (H. B. Hewins) — Influenza ed effetti della musica sul uomo e sugli animali (P. Donnafont) — La moda attraverso i secoli (Quarterly Review) — L'industria moderna dei giocattoli in Francia (E. Ratic) — Politica e finanza nel Brasile (In inglese) — La Terra del Fuoco (D. R. O. Sullivan) — Rifiuti utilizzati (Lord Philipfair) — Le corporazioni operale della Germania nel medio evo (F. Philipp) — Un processo di corruzione in Francia nel 1847 («Revue Bleue») — RIVISTA DELLE RIVISTE: The North American Review — Revue des Deux mondes (15 novembre) — Revue scientifique (24 dicembre o 14 gennaio) — Nouvelle Revue (1 dicembre) — Deutsche Revue (dicembre) — Nord und Süd (dicembre) — Giornale degli Economisti (dicembre) — Nuova Antologia (gennaio).

Nota-bene

A tutti i compratori di biglietti della

Lotteria ITALO-AMERICANA (Estrazione irrevocabile 30 Aprile 1893) anche di un solo numero (una lira) sono dati all'atto dell'acquisto i premi descritti nel nostro programma di lusso che è distribuito gratis in tutto il mondo

Banca F. Casareto di F. GENOVA Via Carlo Felice, 10



Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Fior Domenico...

AVVISO. Da cedersi al Caffè Dorica in seconda lettura i seguenti giornali: Illustrirte Zeitung, Illustration française, Illustrazione Italiana, Pasquino, Il Secolo Illustrato, Illustrazione Popolare, e diversi giornali politici quotidiani.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale. Udienza del 24 febbraio. Boemo Francesco di Gio. Batta d'anni 14 da Carino e Miaa Teresa fu Gio. Batta d'anni 44 da Carlinio, il primo per furto qualificato coll'aggravante della continuità a mesi quattro e giorni 18 di reclusione; la seconda fu assolto per non provata reità dall'imputazione di ricettazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 24. Presidenza ZANARDELLI. Aperta la seduta alle ore 2 e pochi minuti, Giolitti risponde a Basso e a De Nicolò circa i provvedimenti di rigore che si sarebbero presi contro Bonchi per i suoi noti articoli sul Matin e sulla Nuova Antologia.

BOLLETTINO DELLA BORSA

Table with columns for dates (17 Feb to 26 Feb) and various market indicators like Rendite, Obbligazioni, Azioni, and Cambi e valute.

Quindi si rimanda il seguito della discussione. L'on. Zanardelli annunzia alcune interrogazioni fra cui una circa l'istruzione del processo per l'assassinio di Notarbartolo sulla linea ferroviaria di Palermo, e annunzia pure una proposta di Levi tendente ad impedire le dichiarazioni posteriori di voto.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24. Presidenza FARINI. Aperta la seduta alle 2 e 20, si riprende la discussione sull'avanzamento dell'esercito. Marselli crede che tale progetto non sia necessario, in ogni modo invita ad approvare il progetto, perchè non si dica che il parlamento è impotente a dare una legge su tale vitalissima questione.

L'ISPEZIONE DELLE BANCHE È TERMINATA

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera: La Tribuna dice che l'ispezione delle Banche è terminata. Il Governo confiderebbe di presentarne il risultato nei primi giorni di marzo. Il deficit della Banca Romana è assestato in 42 milioni. Nelle condizioni delle altre Banche nulla vi sarebbe di non noto.

poli e di Sicilia qualche confusione, ma nessuna irregolarità. La Banca Nazionale ha congegni perfetti. Il Governo confiderebbe di presentare, insieme al risultato dell'ispezione, il progetto di legge sulla costituzione di un capitale perfettamente liquido, autononaudoi tutte le passività che incappano l'attività del nuovo organismo.

COME S'ILLUDONO!

Si ha da Berlino: «Le manifestazioni austriache in favore del potere temporale dei Papi hanno già avuto il loro pendant in Germania. Il famoso abate Jacot, l'organizzatore ufficio dell'opera di proselitismo dell'Altezza e della Lovena, ha diramato in questi giorni, a migliaia di copie una circolare dove si invitano i fedeli ad assistere alle feste parrocchiali di Zaver, in occasione del giubileo episcopale di Leone XIII.

CRONACA TRISTE

Un generale suicida - Un prete che uccide la sua amante - Un malfattore ucciso - Orribile parricidio - L'ostinazione di un suicida - Disastri in mare. Si è ucciso ieri a Bergamo con un colpo d'arma da fuoco il maggior generale Tommasi-Crudeli, comandante la brigata Aqni, reggimenti 17.° e 18.°

Corriere commerciale

Sede Milano, 25 febbraio. La giornata seguita l'andamento delle precedenti per importanza di ricerche e di contrattazioni nei diversi generi. Continua del resto sempre assai viva la lotta nei prezzi da parte del consumo, pirochiato dall'attività della speculazione.

RAMMEMORATE

Lotteria Italo - Americana (Estrazione irrevocabile 30 aprile) hanno vincita garantita oltre al concorso a tutte le altre che dal minimo di L. 50 salgono a L. 200,000 e facilissimamente anche a mezzo MILIONE

LA FANFARA DEI BERSAGLIERI nell'esercito austriaco

Telegrafano da Vienna in data di ieri: «All'ultima esposizione musicale un fabbricante italiano espose gli strumenti d'ottone adoperati nell'esercito italiano dai bersaglieri. Ora il Governo austriaco ha deciso d'introdurre la fanfara dei bersaglieri anche nei reggimenti austriaci.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I moderati si riuniscono Roma 24 - Il marchese Di Rudini convocherà prossimamente i suoi amici onde accordarsi sulla attuale situazione politica.

Le fortificazioni della Maddalena

È ritornata dalla Maddalena, sulla torpediniera 130 la Commissione per le opere di difesa in quell'isola. Essa sarà ricevuta dal ministro della marina, al quale riferirà sui lavori in corso e su quelli che ritiene necessario di iniziare.

Il Senato francese presieduto dal «tonchinese»

Parigi 24 - Jules Ferry fu eletto e proclamato presidente del Senato, con 148 voti sopra 249 votanti.

Cose dell'Argentina

Il Times ha da Buenos Ayres: Si firmò il decreto per la mobilitazione della guardia nazionale.

Corriere commerciale

Sede Milano, 25 febbraio. La giornata seguita l'andamento delle precedenti per importanza di ricerche e di contrattazioni nei diversi generi. Continua del resto sempre assai viva la lotta nei prezzi da parte del consumo, pirochiato dall'attività della speculazione.

RAMMEMORATE

Lotteria Italo - Americana (Estrazione irrevocabile 30 aprile) hanno vincita garantita oltre al concorso a tutte le altre che dal minimo di L. 50 salgono a L. 200,000 e facilissimamente anche a mezzo MILIONE

LA FANFARA DEI BERSAGLIERI nell'esercito austriaco

Telegrafano da Vienna in data di ieri: «All'ultima esposizione musicale un fabbricante italiano espose gli strumenti d'ottone adoperati nell'esercito italiano dai bersaglieri. Ora il Governo austriaco ha deciso d'introdurre la fanfara dei bersaglieri anche nei reggimenti austriaci.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

TARIFFE MINIME

Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colle Società di previdenza e cooperazione.

Stabilimento Agro Orticolo di G. Rho e C. - Udine

Nei suoi vivai di Udine e di Stranoldo trovasi disponibile un grandissimo numero di alberi da frutto, viti, gelci, piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ la Lichenina al catrame Valento di GRADITO SAPORE QUANTO L'ANIBETO VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

AVVISO

Il sottoscritto col giorno di sabato 25 corrente mese, aprirà una macelleria di carne di manzo di prima qualità in via Pelliocera (palazzo del Monte di pietà) e che tanto per la qualità come per i buoni prezzi che userà, sarà sicuro che vorranno onorarlo di numerosi avventori.

STABILIMENTO BAOLOGICO

Giuseppe Vincel già Carlo Antongini Cassano - Magnago Seme bachi puramente cellulare selezionato e garantito a zero gradi d'infezione

POLVERE

DENTIFRICA-VANZETTI Questa Polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i Denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari al favorio, è l'unica specialità fino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE  
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA'  
DEL CHIMICO FARMACISTA

## DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

### DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

**Prof. Dott. G. Bandiera**

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

## GUARIRE RADICALMENTE

o non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparato del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti daninosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **Pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **lofigliano Novada** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continue e perfetta guarigione degli reati ai renali che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (menorragie, costri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

### SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magliata ricetta delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando **biglia postale di Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tona** successore ai **Galliani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un fiasco di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

**RIVENDITORI:** In **Udine**, Fabris A., Cornelli P., Filippuzzi-Girolani, e L. Biasoli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanotti e Popioni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Sarravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giuonni Carlo, Prizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Basser; **Fiume**, G. Prodrum, Jackel F.; **Altino**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni o Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 66, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

### ANTICA OFFELLERIA

## GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista dalle tante rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane** ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge che per assicurarle la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avvisi a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e tè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio quella più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (o quale non lo è!) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

Trovansi vendute presso l'Ufficio Annuari del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

### Al sofferenti di debolezza virile

## COLPE GIOVANILI

ovvero

### SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

Nezioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di urina, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **P. E. SINGER**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

## Acqua di Petanz

carbonica, litica, acida.

gazosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Gasshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RABDO - Udine - S. Urbino** Villalta, Villa Mengilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante ospigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (fiasconi) da lire 2 e 1.50 - in bottiglie da un litro circa lire 8.50

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere  
• Fratelli Petrozzi, parrucchieri  
• Francesco Minisini, droghiere  
• Angelo Fabris, farmacista

A Monigo da Silvio Boranga, farmacista  
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante  
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Loris  
A Tolmezzo da Chiusi, farmacista.

### Volete la salute??



### Liquore Stomatico Ricostituente

## FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, e agevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della refezione.

Preso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

## TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

### DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossani** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00

Trovansi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, e, Via della Prefettura N. 6.

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di selz, del vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIU' ALTA RICOMPENSA.

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio Annuari del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

